



## COMUNICATO STAMPA

### “Ananas Liver”

**Nanoparticelle smart e green per curare le malattie autoimmuni del fegato vincono i 100.000 euro del primo premio dell’Open Accelerator di Zambon Group.**

**Alla guida, un team lombardo-veneto guidato da Margherita Morpurgo (Università degli Studi di Padova) e Pietro Invernizzi (Università di Milano Bicocca - ASST di Monza)**

**Monza, 21 dicembre 2017** – Immaginate delle nanoparticelle *smart* e *green* e caricatele con un farmaco: lo porteranno *dove serve*, ne rilasceranno *quanto serve*, e *non avranno effetti collaterali*, perché sono biodegradabili e biocompatibili e non hanno residui.

Sono le nanoparticelle che serviranno a curare le malattie autoimmuni del fegato (ad esempio, l’epatite autoimmune e la colangite biliare primitiva) e hanno vinto la *seconda edizione di Open Accelerator*, il fast-track accelerator program di Zambon Group.

«La nostra innovazione potrà cambiare la vita di tutte le persone che soffrono di malattie autoimmuni ed infiammatorie del fegato e che con le cure di oggi sono costrette ad assumere alti dosaggi di farmaci per riuscire a controllare la malattia, ma a costo di molti ed importanti effetti collaterali» dicono i due scienziati che hanno avuto l’idea e l’hanno realizzata.

Il progetto si inserisce in una collaborazione pluriennale tra Margherita Morpurgo (chimico-farmaceutica esperta di drug delivery dell’Università di Padova), Pietro Invernizzi (direttore dell’Unità operativa complessa di gastroenterologia della ASST di Monza, esperto internazionale di patologie autoimmuni del fegato dell’Università di Milano-Bicocca) e il



team del Mario Negri di Milano coordinato dal nanobiologo Paolo Bigini. Nel team padovano che ha contribuito al successo, ci sono anche Elisabetta Casarin per la parte tecnologica e Chiara Tamburini, Elena Pigato, Davide Merlin e Paolo Gubitta per la parte manageriale.

Il team lombardo-veneto è stato scelto tra i 17 gruppi italiani e stranieri che per tutti i fine settimana da metà settembre a metà dicembre hanno partecipato al programma di accelerazione, svoltosi a Bresso, tenuto in lingua inglese, anche con docenti internazionali e con il coordinamento di Deloitte.

Margherita Morpurgo, tra i leader del team (e che all'Università di Padova è anche la delegata del Rettore per il trasferimento tecnologico nelle Scienze della Vita) sottolinea: «Fonderemo un'impresa e useremo queste risorse per approfondire gli studi in vivo e arrivare a dimostrare l'efficacia in più modelli di malattia. Serviranno alcuni anni e ai 100.000 euro del premio dovranno aggiungersi altri finanziamenti significativi. La nostra tecnologia migliorerà la vita dei pazienti e anche il bilancio della spesa sanitaria».

Pietro Invernizzi, il clinico del gruppo, aggiunge "oltre allo sviluppo in laboratorio utilizzando modelli di malattie autoimmuni del fegato cui lavoriamo da anni, non vedo l'ora di poter iniziare a provare questo nuovo approccio terapeutico nei pazienti. Vengono da noi all'Ospedale San Gerardo di Monza da tutta Italia cercando nuove e migliori terapie e purtroppo spesso non abbiamo molto da offrire".

Nel team padovano, anche Paolo Gubitta, vicedirettore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali: «Questo successo ci dice qualche cosa che va oltre l'innovazione tecnologica. Ci dice che la ricerca scientifica "non ha confini" e che le collaborazioni interuniversitarie sono indispensabili. Ci dice, in linea con la strategia del Rettore Rizzuto, che "la contaminazione interdisciplinare" è la chiave del successo. E ci dice che bisogna dare opportunità alle giovani generazioni: Chiara Tamburini ed Elena Pigato sono ancora due 25enni laureande in Business Administration: ma nessuno se n'è accorto vedendole lavorare a questo progetto».

Video che spiega ANANAS Liver (1 minuto)

<https://www.youtube.com/watch?v=e7ef1446j0>

Sito Open Accelerator

<http://www.openaccelerator.it/>

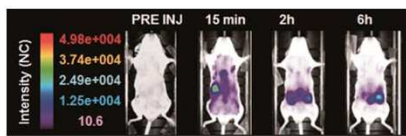
Video Open Accelerator

<https://www.youtube.com/watch?v=vTqstEUi-4Y>

Slide

## ANANAS-Liver

A New solution for Autoimmune Liver Diseases without side effects



### Nanoparticle

- Biodegradable and biocompatible
- Releases **drugs only @ liver**
- Works in **animal** model
- Low carrier immunogenicity and inflammatory
- One injection **every two weeks**



In collaboration with **Deloitte.**



## Team

### Founders & Operations



**Davide Merlin, Eng.**  
CEO/CFO  
Business consultant,  
Strategy and business  
planning



**Margherita Morpurgo, PhD**  
CSO  
Nanomedicine  
University of Padova



**Pietro Invernizzi,**  
MD, PhD  
Hepatology  
Milano Bicocca Univ



**Paolo Gubitta, PhD**  
Business Organization & Investor  
Relations  
University of Padova



**Elisabetta Casarin, PhD**  
CTO  
Nanotechnology & Colloidal Drug Delivery



### Advisory Board



**Michel Bergh, PhD**  
Business Advisor, Life  
Sciences, Intellectual property



**Paolo Bigini, PhD**  
Mario Negri Institute  
Nanobiology Unit Head.



**Elena Pigato**  
BS, Candidate  
Economics



**Chiara Tamburini,**  
BS candidate  
Economics

